

**MODELLO ORGANIZZATIVO**  
*ai sensi del D.Lgs. 231/2001*

**PARTE SPECIALE 4**  
*Sicurezza*

## SOMMARIO

<b>1. TIPOLOGIA DI REATI.....</b>	<b>3</b>
<b>2. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>3. ATTIVITA' A RISCHIO E PROTOCOLLI DI PREVENZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>4. COMUNICAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA .....</b>	<b>8</b>

## 1. TIPOLOGIA DI REATI

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati connessi alla sicurezza sul lavoro, secondo le fattispecie contemplate dall'articolo 25-septies del D.Lgs. 231/2001.

- ✓ *Art. 589 del Codice Penale – Omicidio colposo*
- ✓ *Art. 590 del Codice Penale – Lesioni personali colpose*

### *Fattispecie*

Infortuni sul lavoro o malattie professionali che cagionano morte o lesioni personali gravi o gravissime, laddove si possano ravvisare inadempienze del datore di lavoro o suoi delegati rispetto agli adempimenti di legge in materia di sicurezza sul lavoro.

### *Esempi*

Infortuni sul lavoro in presenza di misure di sicurezza insufficienti o non rispettate, carenza di formazione, impianti non a norma, ecc....

## 2. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Ai Destinatari del Modello è fatto divieto di:

- porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato qui considerate;
- porre in essere comportamenti che, sebbene non costituiscano di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle qui considerate, possano potenzialmente diventarlo.

I Destinatari del Modello, in particolare gli amministratori, i soggetti in posizione apicale e quanti svolgono la propria attività nelle aree a rischio, devono attenersi ai seguenti principi generali:

- CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali considera essenziali gli obiettivi della sicurezza e della tutela della salute del proprio personale ed intende integrare tali obiettivi in tutte le attività ed i momenti della vita aziendale;
- CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali considera altresì che il rispetto degli standard di sicurezza e tutela della salute costituisca la condizione minima ma irrinunciabile di legittimità dell'esercizio delle attività produttive ed uno strumento di razionalizzazione ed efficienza dell'organizzazione
- CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali considera l'impiego di risorse finanziarie, tecnologiche e professionali dedicate alla sicurezza ed alla tutela della salute, un investimento produttivo ed un elemento qualificante del proprio impegno per la prevenzione e protezione dei rischi
- Conseguentemente CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali adotta nell'esercizio delle sue attività misure che, secondo l'attività svolta, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori
- CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali adotta un'organizzazione basata sui seguenti principi e criteri:
  - Valutare i rischi

- Evitare i rischi
  - Combattere i rischi alla fonte
  - Adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e produzione, per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute e sulla sicurezza
  - Privilegiare le scelte che tengano conto del grado di evoluzione della tecnica
  - Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso
  - Programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro
  - Dare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale
  - Impartire adeguate istruzioni ai lavoratori
- Tali principi sono utilizzati da Cosea per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari
  - La ricerca di vantaggi per Cosea, qualora comportino o possano comportare la violazione, dolosa o colposa, delle norme in materia di tutela della sicurezza e salute del lavoro, non è mai giustificata

### 3. ATTIVITA' A RISCHIO E PROTOCOLLI DI PREVENZIONE

I principi di comportamento descritti nel paragrafo precedente, trovano attuazione nelle procedure aziendali, ispirate ai seguenti principi:

- verificabilità delle operazioni: le attività rilevanti devono essere documentate, così da poter ricostruire decisioni prese e relative responsabilità
- separazione delle responsabilità: nessuno deve gestire in autonomia un intero processo, soprattutto quando questo sia a rischio di illecito; la contrapposizione ed il bilanciamento delle responsabilità rappresenta un efficace deterrente e sistema di prevenzione rispetto alla commissione di illeciti
- documentazione dei controlli: deve rimanere evidenza dei controlli effettuati, tramite compilazione di documenti, firme, invio di comunicazioni, ecc....

In particolare il Modello Organizzativo adottato da Cosea assicura l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a:

- a) rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;

- c) attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) verifica di idoneità delle imprese appaltatrici in conformità alle disposizioni di legge
- e) attività di sorveglianza sanitaria;
- f) attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- g) attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- h) acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- i) periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Il modello adottato prevede:

- idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività previste;
- un'articolazione di funzioni che assicura le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio;
- un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello (definito nella Parte Generale).
- un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate.

Il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo vengono adottati, quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali ha in corso di attivazione un Sistema di Gestione per la Sicurezza conforme allo standard OHSAS18001:2007, che declinerà puntualmente i principi di cui sopra.

In attesa del suo perfezionamento, sono comunque stati riportate le misure minime da rispettare per il soddisfacimento dei requisiti dell'art.30 del D.Lgs. 81/08, con i riferimenti di procedure eventualmente già in uso che integrano correttamente tali requisiti.

REATI	PROCESSI	ATTIVITA' SENSIBILE	RIFERIMENTI DOCUM.	PRINCIPI DI PREVENZIONE
Omicidio colposo e lesioni colpose	Sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 30 co1 a) Rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;	POD03 POD05 POD06 POD08 POD12	Scadenziario adempimenti di legge. Audit annuale di conformità legislativa Manutenzione impianti Corretta gestione sostanze pericolose
Omicidio colposo e lesioni colpose	Sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 30 co1 b) attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;	Regolamento Lavori Regolamento Acquisti	Valutazione dei rischi nelle varie forme (DVR, DUVRI, PSC) Disponibilità ed uso DPI Aggiornamento valutazione rischi a seguito di modifiche Segnaletica di sicurezza adeguata
Omicidio colposo e lesioni colpose	Sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 30 co1 c) attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;	Regolamento Acquisti PS07	Organigramma sicurezza. Nomina figure sicurezza, squadre antincendio e primo soccorso. Prove di evacuazione verbalizzate. Verifica idoneità imprese ex D.Lgs. 81 art.26 o titolo IV. Contratti con esplicitazione costi sicurezza. DUVRI (o PSC e POS imprese). Vigilanza del committente/Responsabile dei Lavori. Consultazione RLS in definizione politica, modifiche, DVR
Omicidio colposo e lesioni colpose	Sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 30 co1 d) attività di sorveglianza sanitaria;		Medico Competente (MC) regolarmente nominato. Scadenziario protocollo sanitario.
Omicidio colposo e lesioni colpose	Sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 30 co1 e) attività di informazione e formazione dei lavoratori;	PS03	Scadenziario formazione. Formazione neoassunti. Registrazione formazione e valutazione efficacia.
Omicidio colposo e lesioni colpose	Sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 30 co1 f) attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;		Check list verifica mensile del preposto su applicazione misure sicurezza presso sedi operative. Check-list verifica semestrale RSPP su applicazione misure di sicurezza presso sede amministrativa ed operative
Omicidio colposo e lesioni colpose	Sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 30 co1 g) acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;		Scadenziario adempimenti di legge. Audit annuale di conformità legislativa. Conformità CE impianti e linee su esistente e nuove installazioni.
Omicidio colposo e lesioni colpose	Sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 30 co1 h) periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.	PS06	Esecuzione di audit di sistema. Attività dell'OdV.

REATI	PROCESSI	ATTIVITA' SENSIBILE	RIFERIMENTI DOCUM.	PRINCIPI DI PREVENZIONE
Omicidio colposo e lesioni colpose	Sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 30 co2 Idonei sistemi di registrazione	PS01	Conservazione di adeguate registrazioni
Omicidio colposo e lesioni colpose	Sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 30 co3 Idonei sistemi sanzionatori	Modello Organizzativo Parte Generale cap.8	Sanzioni disciplinari in casi di inadempienze come da Modello Organizzativo Gestionale Parte Generale. Registrazione richiami/provvedimenti preposto.
Omicidio colposo e lesioni colpose	Sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 30 co4 Controllo ed adeguatezza sistema		Esecuzione riesame di sistema. Relazione annuale dell'OdV. Riunione annuale sicurezza ex art.35.

#### **4. COMUNICAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

E' fatto obbligo ai Destinatari di comunicare all'Organismo di Vigilanza i seguenti eventi:

- Incidenti e infortuni sul luogo di lavoro
- Sanzioni in materia di sicurezza sul lavoro
- Aggiornamenti al DVR aziendale
- Verbale riunione periodica sicurezza
- Verbale di riesame del Sistema di gestione della Sicurezza
- Report Organismo di Certificazione Sistema di Gestione Sicurezza
- Notizie di comportamenti a rischio di reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in via diretta o indiretta